

Sintesi dell'intervento del dott. Giuseppe Fattori Coordinatore Commissione Tecnica PPS

Oggi chiediamo molto ai relatori, perché l'auditorio ha caratteristiche diversissime: sono presenti da assessori del Comune a epidemiologi, perciò sarà impresa difficile per i relatori tarare la relazione.

I diversi aspetti che tratteremo in questa giornata sono i seguenti:

1. la **committenza**: chi ha commissionato questo lavoro, da dove viene, dov'è la volontà politica;
2. l'**integrazione**: come si inserisce il Profilo di Salute nell'ambito di tutte le altre iniziative che sono in corso;
3. il **ruolo dell'Azienda USL**: qual è l'organizzazione che c'è dietro un impegno così pesante;
4. **come comunicare** questi contenuti: è un tema molto nuovo per il mondo sanitario, ma anche per gli Enti Locali, soprattutto in questo periodo;
5. i **programmi**: che rapporto c'è tra i programmi di salute che dovremo mettere in pista per il 2002 ed il lavoro che è stato fatto;
6. l'**evoluzione**: qual è la prossima fase, qual è la prossima tappa.



Adesso presenterò i relatori. Sul primo punto, la committenza, al centro c'è la Conferenza Sanitaria Territoriale (CST) ed il suo Esecutivo. In provincia di Modena, il motore - la volontà politica - sta nella CST e nell'Esecutivo; l'aspetto tecnico è affrontato da una commissione che riceve dei mandati dall'Esecutivo e dalla CST e poi dà il ritorno. La validazione del prodotto è sempre politica.

(segue saluto del dott. Graziano Pattuzzi, Presidente della Conferenza Sanitaria Territoriale)

Nella prima parte della mattinata, ci sarà l'intervento del dott. Fausto Galetti, sindaco di Castelfranco a nome dei sindaci della provincia di Modena.

Seguirà poi il dott. Eriuccio Nora, a nome della provincia e non soltanto, dal momento che il dott. Nora è conosciuto in ambito nazionale per il lavoro che svolge per Agenda 21. Agenda 21 a Modena, per noi, è un esempio importantissimo, perché ha affrontato un tema così complesso, partendo dall'organizzazione: una rete capillare di interventi nelle scuole per fare formazione sullo sviluppo sostenibile.

Il dott. Leo Lo Russo, per l'Azienda Sanitaria, rappresenta la nostra Direzione; devo ringraziarlo per l'impianto che ci ha consentito di mettere in piedi: Il Dipartimento di Salute Pubblica e la Direzione Sanitaria, che a Modena ha al suo interno anche il Coordinamento dei Distretti, sono i due pilastri del PPS a Modena per quanto riguarda la sanità, senza togliere nulla al resto dell'organizzazione che è molto complessa: per la prima volta mettiamo insieme le informazioni dell'ARPA, del Policlinico, di Agenda 21, del CevEAS ...

Il dott. Lo Russo ci darà la posizione dell'Azienda USL. Ne approfitto per dire che 35 persone hanno lavorato al profilo; è stata una fatica grande per l'impianto: la forma grafica, lo studio temporale dei fenomeni, i confronti con il resto d'Italia sono stati voluti dai nostri Enti Locali.

Nella seconda parte della mattinata, il prof. Alessandro Liberati entrerà nel merito del profilo di salute, soprattutto per l'attenzione che ha verso gli aspetti di comunicazione: averlo fatto a colori, averlo divulgato in così tante copie ed avergli dato questo spessore ... non si tratta di "immaginetto", perché sotto ogni immagine c'è un lavoro tecnico pesantissimo di mediazione con il bisogno di comunicare con altri strati di questa

collettività.

Ci sarà poi l'intervento della dott.ssa Eva Buiatti, che è responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Toscana. In novembre l'Assessorato Regionale ha organizzato una giornata sul profilo di salute; io ero in prima fila, ho preso appunti e la relazione che più mi ha colpito è stata quella della dott.ssa Buiatti, per l'attenzione verso l'uso finale del suo lavoro. In seguito abbiamo guardato insieme il lavoro che ha fatto in regione Toscana, le immagini, la parte divulgativa; noi abbiamo gli scaffali pieni di volumi, di dati che non servono a nessuno, se non ai nostri congressi scientifici. Se l'attività 2002 deve essere orientata a degli obiettivi di salute, penso che, in tutti gli snodi dell'Azienda USL, degli Enti Locali, dei Comuni e della Provincia, bisognerà dire a cosa serve quello che sto facendo e con chi mi sono rapportato. Anche per l'Università, a fronte di alcuni bisogni di questa collettività, la ricerca che fa l'Università è coerente con questi bisogni? E' un percorso lento, delicato; dobbiamo avere la capacità di lavorare insieme.

Per trattare l'ultimo punto, l'evoluzione, abbiamo invitato il dott. Marco Biocca, CDS-Agenzia Sanitaria Regionale. Nell'ultimo numero di Health Policy, ho visto che vengono fatte delle proiezioni sui guadagni in anni di vita a fronte di interventi sul consumo di sigarette, sull'alimentazione e sull'incentivazione dell'uso della bicicletta al posto della macchina. Si tratta dell'evoluzione che noi ci aspettiamo e su cui noi stiamo già lavorando (abbiamo incominciato già a parlarne con il dott. Lauriola dell'ARPA che ha già studi in corso su questo). Oltre a Health policy, c'è anche uno studio dell'area del Dipartimento di Salute Pubblica di Modena sulle stime di vita guadagnate negli anni a fronte di una politica sul fumo.

Concretamente, si lavorerà in parallelo su tre piani diversi: la promozione, la condivisione e la programmazione 2002, perché, mentre noi studiamo e raccontiamo tutto questo, tra pochi mesi le nostre Aziende partono; in altre parole, l'Azienda USL dal primo di gennaio inizia a consumare 1500 miliardi di finanziamento. Questa è stata una scelta culturalmente forse debole, ma è l'unica che abbiamo trovato percorribile anche con gli Enti Locali. All'inizio, quando ero partito un po' troppo in alto, non riuscivamo a trovare punti di contatto con loro. Adesso iniziamo ad essere più utili: cominciamo ad essere utili quando c'è da fare divulgazione, stiamo iniziando ad abbassare il livello di imperscrutabilità dei nostri reports. Nel percorso, che è stato valorizzato anche dalla dott.ssa Bianca Maria Carozzo in un seminario nelle Marche (il percorso dell'Azienda USL di Modena), siamo nella fase della definizione dei programmi. Eravamo partiti l'anno scorso in ottobre con il coinvolgimento; poi sono seguite la fase di condivisione in gennaio con la Conferenza Aperta e la realizzazione del Profilo di Salute, che oggi stiamo approfondendo ma esiste già da qualche mese. La previsione prevedeva in autunno-inverno l'esecuzione e stranamente stiamo mantenendo i tempi in un impianto così complesso. Stiamo crescendo insieme e questo è interessante anche per i professionisti che iniziano a vedere i primi risultati.